

COMUNICATO STAMPA

27/08/2017

Caro Sindaco Di Piazza,

come sai eravamo candidati nello stesso gruppo "TONDO, AUTONOMIA RESPONSABILE", alle regionali del 2013 ma, pur essendo molto conosciuto, non sono stato eletto.

E' stata tuttavia una bella esperienza.(ogni popolo ha il governo che si merita)

Scrivo dopo aver letto le dichiarazioni di ingratitudine della Serrachiani, riportate nel seguente annuncio :

"(ANSA) - TRIESTE, 26 AGO - "Forse anche la Regione merita di ricevere una medaglietta dal sindaco Dipiazza, per quanto si è profusa per il porto di Trieste. Senza ambire al Sigillo trecentesco, penso che un segno di apprezzamento ci stia tutto". Lo afferma la presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani, commentando la consegna, da parte del sindaco Roberto Dipiazza, del Sigillo trecentesco del capoluogo al presidente dell'Autorita' di Sistema Portuale del Mare Adriatico".....

Ma da che pulpito arriva la predica !

A seguito della nostra vittoria in Cassazione ho scritto il libro "NON SOLO CASSE", un'opera acquistata in numerose copie da vari Enti pubblici. Tre anni or sono ho invitato la Presidente alla presentazione del volume. In seguito sono stato informato della Sua indisponibilità e ciò nonostante Le portai una decina di copie per Lei, per gli Assessori e per i Ministri competenti (**nemmeno un grazie !**) Il volume racconta del progetto delle famigerate quanto inutili casse d'espansione nel fiume Tagliamento, **riscontrate tali da accreditati e rigorosi studi scientifici**, opere riconosciute inefficaci ai fini "conclamati" della salvaguardia delle popolazioni.

E pensare che queste nefaste proposte avevano avuto il via libera, nel 2004, proprio dall'Amministrazione Illy, il quale prima si dichiarò contro per farsi eleggere ed in seguito fu sconfitto dal suo decreto che intimava la realizzazione delle opere. Ora la Serrachiani ne chiede la tutela UNESCO! Un'azione rivendicata da Renzo Tondo... Ma c'è di più, una nostra petizione del 2005 all'Europa, ha ottenuto dalla Commissione Petizioni europea, a firma della presidente Cecilia Wikstrom, una risposta che ci ha lasciato sbalorditi sia per il lasso di tempo "dedicato" al caso, sia per il suo contenuto. Infatti, con argomentazioni "datate" e sofismi, la questione casse è stata archiviata perché **"non vi sono prove di una violazione del diritto comunitario in relazione ai fatti riferiti dai firmatari."**

Quindi, considerato il predetto giudizio/parere, abbiamo risposto e inviato copia al Presidente Mattarella. Invero, se questi nefasti progetti sono stati abrogati, **non è stato di certo dovuto al sostegno delle istituzioni europee**. Annunciando che, più che con i nostri ricorsi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e in Cassazione assieme ai Comuni limitrofi e al WWF, ricorsi **vinti definitivamente** in Cassazione il 10.12.2013 con la sentenza n° 27490-13, **è stata la reazione popolare, riportata dai Media che ringraziamo**, che ha sconfitto con manifestazioni pacifiche le devastanti opere progettate. Parecchie le dimostrazioni pubbliche compiute perfino sui ponti, sulle strade e con giri ciclistici, di fronte ad ogni sede perfino a Roma. Raduni promossi e "guidati" soprattutto da questo sodalizio, che con acribia è riuscito a sconfiggere queste famigerate opere pianificate in un corso d'acqua considerato il RE dei fiumi Alpini, tutt'oggi studiato da numerose Università Europee e non, persino da quelle giapponesi!.

L'Encomio ricevuto e allegato ha ripagato gli sforzi connessi alla lotta durata 17 anni!.

Renzo Bortolussi

*presidente dell'associazione A.C.Q.U.A.,
una ONLUS fondata nel 2001*